



# Ministero dell' agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

## Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

### **PREMESSE**

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal D.Lgs n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”. In particolare, per rispondere al dettato dell’art. 23 comma 15 del citato Decreto legislativo - che ad ogni buon fine si riporta *“Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l’acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l’acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, [...], l’indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.”* - e si produce di seguito il documento descrittivo preliminare del progetto.

Il documento è suddiviso nei seguenti punti:

- la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserita la richiesta di assistenza specialistica;
- le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l’acquisizione del servizio;
- il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche.

### **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL PROGETTO.**

#### **1.1 STAZIONE APPALTANTE**

Nell’ambito delle proprie competenze istituzionali, l’Ufficio PQAI II - Ufficio Aggregazione, piani di settore e agroenergie della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica - prevede l’attuazione delle politiche per lo sviluppo delle filiere agro-energetiche e no-food e per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo, alimentare e filiere minori, nonché l’attuazione delle norme nazionali in materia di tracciabilità delle biomasse a fini energetici e delle norme dell’Unione europea in materia di sostenibilità delle filiere agro-energetiche. Partecipa con propri Funzionari al Comitato Biocarburanti, istituito secondo quanto disposto dal comma 5-sexies dell'articolo 33 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, costituito presso il Ministero dello sviluppo economico e composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Gestore dei servizi energetici S.p.A..

Tale Comitato opera per l’esercizio delle competenze operative e gestionali legate all’attuazione dell’obbligo di immissione in consumo nel territorio nazionale di una quota minima di biocarburanti, di cui all'articolo 2-quater del Decreto Legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla



# Ministero dell' agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

## Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Legge 11 marzo 2006, n. 81, così come modificato dall'articolo 1, comma 368, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

### **1.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO – IL PROGETTO - AZIONE 1**

Il Comitato Biocarburanti ha indicato le richieste di assistenza specialistica nell'ambito della riunione del 13 febbraio 2023 con protocollo Mipaaf n° 0100255 del 14/02/2023 e successiva lettera del Presidente del Comitato all'Ufficio PQAI II del Mipaaf con prot. n° 0102535 del 15/02/2023.

In particolare, è stata manifestata l'esigenza di affrontare diverse tematiche riferite al mondo dei biocarburanti, attraverso approfondimenti specifici, relativi alla analisi sulle potenzialità e le prospettive per la produzione di bio-idrogeno (Steam Reforming) ottenuto da biometano derivante dalla filiera del biogas da biomasse zuccherino-amidacee.

Il Comitato ha manifestato massima urgenza per l'attivazione degli approfondimenti sui temi sopra indicati, data la recente crisi energetica e soprattutto in considerazione dell'attuale conflitto in Ucraina. L'Italia dovrebbe mirare a rendere il suo settore energetico meno dipendente dai paesi terzi. Pertanto, l'uso di energie rinnovabili e materiali provenienti da fonti interne e da foreste gestite in modo sostenibile non dovrebbe essere ostacolato, bensì sostenuto alla luce degli ambiziosi obiettivi climatici dell'UE.

La strategia UE "FIT for 55" è una serie completa di 13 proposte interconnesse per rendere le politiche dell'UE in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Il successo dei legislatori europei nel conseguire tali riduzioni nel prossimo decennio è fondamentale affinché l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 e si concretizzi il Green Deal europeo.

Il settore agricolo e forestale sono e saranno partner indispensabili per il raggiungimento di obiettivi così ambiziosi. Nessun altro settore in Europa sarà capace di rimuovere le emissioni dall'atmosfera naturalmente, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo della bioeconomia e garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare.

Negli ultimi anni per le fonti energetiche rinnovabili (FER), si sono rilevati trend di crescita in tutti i settori di impiego (elettrico, termico, trasporti); la quota stimata dei consumi complessivi nazionali di energia coperta da rinnovabili ha superato nel 2019 la soglia del 18%. Le FER si confermano, quindi, una risorsa strategica anche in termini economici e occupazionali, per lo sviluppo sostenibile del Paese.



# Ministero dell' agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

## Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

A seguito di queste considerazioni, il Comitato Biocarburanti deve produrre uno strumento per valutare l'impatto che comporteranno queste scelte nella trasformazione dell'economia nazionale, nella quale la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano insieme obiettivi e strumenti per un'economia più rispettosa delle persone e dell'ambiente, in un quadro di integrazione dei mercati energetici nazionale nel mercato unico e con adeguata attenzione all'accessibilità dei prezzi e alla sicurezza degli approvvigionamenti e delle forniture.

L'urgenza di avere a disposizione questi strumenti conoscitivi suggerisce alle due Amministrazioni coinvolte di attivare uno screening iniziale - sulle tematiche riferite al mondo dei biocarburanti, in generale - e attraverso approfondimenti specifici, relativi alla produzione di bio-idrogeno (Steam Reforming) ottenuto da biometano derivante dalla filiera del biogas da biomasse zuccherino-amidacee.

Le esigenze di economicità, tempestività, efficienza ed efficacia connesse all'affidamento e alla individuazione dell'affidatario, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 e 36 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, consentono il ricorso alla procedura dettata dal combinato disposto di cui agli artt. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e 1, comma 2, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale consente alle stazioni appaltanti di procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 Euro.

In coerenza con le indicazioni di cui al paragrafo 4.1 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" dell'ANAC, al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016 e delle regole di concorrenza, sono stati acquisiti informazioni e dati volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari.

Nell'elaborazione dei fabbisogni necessari a sviluppare le tematiche sopra indicate, il Mipaaf e il Mise hanno individuato il Centro di Ricerca sulle Biomasse, istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio presso l'Università di Perugia, che è il Centro di riferimento Italiano per la ricerca sui biocarburanti e le biomasse ad uso energetico - come la struttura idonea a realizzare il servizio specifico di cui sopra.

La Legge ha attribuito al CRB un ruolo fondamentale nella certificazione della filiera energetica delle biomasse, individuando nel Centro di Ricerca sulle Biomasse il soggetto di cui si poteva avvalere il Gestore della Rete (ex GRTN oggi GSE) - (art. 11, comma 6 del D.M. 24 ottobre 2005 - G.U. n. 265 del 14.11.2005 ai sensi della legge 79/99) ai fini delle verifiche finalizzate al rilascio dei certificati verdi e della garanzia d'origine per la produzione di energia elettrica da impianti, ivi incluse le centrali ibride, alimentate da biomasse nonchè (art. 6 comma 3 DM 24 ottobre 2005 - G.U. n. 265 del 14.11.2005 ai sensi della legge 239/04) ai fini delle verifiche riguardanti gli impianti alimentati a biomasse.



# Ministero dell' agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

## Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Il Centro si propone di rendere organiche ed incisive le azioni già intraprese a livello nazionale e regionale in tema di impiego delle Biomasse a fini energetici, sviluppando progetti di ricerca e sperimentazione di particolare interesse, per mezzo di laboratori e campi sperimentali, realizzando l'Osservatorio Nazionale sulle Biomasse per Energia, dando impulso ad azioni di normazione, standardizzazione ed informazione mediante certificazione energetica e ambientale di bio-combustibili nei processi di produzione, trasformazione e conversione energetica.

In particolare le attività del Centro possono essere così sintetizzate:

- riorganizzare le attività in essere e organizzare quelle future in materia di biomasse ad uso energetico sul territorio nazionale;
- promuovere ricerca e sperimentazione, al fine di perseguire l'ottimizzazione dei processi di produzione, trasformazione e conversione energetica delle biomasse in termini energetici, economici e ambientali, in vista del perseguimento di uno sviluppo sostenibile nel campo della produzione di energia;
- individuare alcune filiere fondamentali di interesse sulle quali incentrare le attività;
- elaborare, sulla base della ricerca e sperimentazione, delle linee guida per l'ottimizzazione dei processi di produzione, trasformazione e conversione in termini energetici, economici e ambientali;
- censire le attività pregresse (sviluppate nell'ambito dei Programmi promossi quali: Programma Nazionale Energia Rinnovabile da Biomasse PNERB, Programma Nazionale per la Valorizzazione delle Biomasse Agricole e Forestali PNVBAF, Programma Nazionale Biocombustibili PROBIO e/o al di fuori di essi) e creare un Osservatorio Nazionale sulle Biomasse per Energia, così come previsto nel PNERB, con lo scopo di monitorare l'evoluzione del comparto, gestire l'operatività del Programma delle Attività del Centro, assicurare il collegamento con altri strumenti a livello U.E., Stato, Regioni, orientare gli investimenti e le azioni di ricerca e sviluppo;
- promuovere la certificazione e l'etichettatura energetica e ambientale dei prodotti e dei processi connessi con la produzione di energia da biomasse, in modo da caratterizzare e standardizzare prodotti e processi attribuendo ad essi un'attestazione di qualità;
- costituire un supporto per la legislazione energetica/ambientale, per la definizione di agevolazioni, procedure autorizzative, limiti di legge, concessioni;
- promuovere la formazione in materia di impiego energetico delle biomasse, attraverso l'istituzione ed il finanziamento e/o il co-finanziamento di Dottorati di Ricerca, Corsi di Laurea Specialistica, Master, Corsi di formazione per laureati;
- coordinare le proprie attività con quelle del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dell'Authority per l'Energia in materia di biomasse, per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;



# Ministero dell' agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

## Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

- avvalersi del supporto di Università, Centri Interuniversitari e Centri di Ricerca Nazionali e Internazionali per le attività di ricerca di base, di consulenza tecnico-scientifica e formazione nel campo delle biomasse;
- promuovere l'informazione presso l'opinione pubblica sui risvolti energetici e ambientali connessi con l'impiego delle biomasse.

Il Referente del Centro è il Prof. Ing. Franco Cotana.

### 1.3 OGGETTO E DURATA

Il presente documento descrive, ai sensi dell'art. 23, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidamento ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e 1, comma 2, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, per la produzione di uno servizio, meglio descritto nelle premesse nell'ambito dell'utilizzo delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 2-quarter del Decreto Legge n. 2 del 10 gennaio 2006 e s.m.i. e in base a quanto stabilito dal Decreto 23 aprile 2008, n.100 "Regolamento Interministeriale recante sanzioni amministrative per il mancato raggiungimento dell'obbligo di immissione in consumo di una quota minima di biocarburanti" che stabilisce appunto che le sanzioni siano riassegnabili al "Fondo per la promozione e lo sviluppo delle filiere agro-energetiche" di cui all'art.1 comma 422 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005.

Le attività oggetto del presente affidamento dovranno essere svolte a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (indicativamente la fine del mese di marzo 2023), e dovranno garantire che il servizio venga svolto entro e non oltre il 15 novembre 2023.

### 2. ONERI DI SICUREZZA

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che l'art. 26, comma 3-bis dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno; allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si era espressa nel senso di "escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante".

Infatti, i luoghi di esecuzione del contratto non rientrano nella disponibilità giuridica della Stazione Appaltante e non è presente personale dipendente del Ministero.

Di conseguenza, l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è di valore pari a € 0,00.

### 3. QUADRO ECONOMICO

Il valore complessivo dell'affidamento è stimato:

€ 41.075,20 quale importo stimato del servizio;

€ 9.036,54 quale IVA;



# Ministero dell' agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

## Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

- 0,00 € per oneri per la sicurezza.

Per un totale di € 50.111,74

Riguardo i costi della sicurezza, si rimanda a quanto precisato al punto n. 2. Eventuali oneri di sicurezza da rischio specifico, ove rilevati e segnalati, saranno a carico dell'affidatario.

L'importo del servizio trova copertura sul capitolo di bilancio del Mipaaf 7828 "Fondo per la promozione e lo sviluppo delle filiere agro-energetiche, per l'incentivazione, la produzione e l'utilizzo di biocombustibili da trazione" i cui fondi derivano dalla riassegnazione delle somme versate sul capitolo di entrata del bilancio statale capo XVII Cap. 2474/05 "Sanzioni pecuniarie inflitte per il mancato raggiungimento dell'obbligo di immissione in consumo di una quota minima di biocarburanti, ai soggetti che immettono in consumo benzina e gasolio prodotti da fonti non rinnovabili e destinati all'autotrazione".

Per la determinazione dei costi unitari delle figure professionali richieste, nonché per la parametrizzazione dei relativi requisiti minimi di esperienza, si ritiene opportuno considerare i parametri inseriti nel Decreto interministeriale del 24 gennaio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2018, avente ad oggetto "semplificazione in materia di costi a valere sui Programmi Operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale".

La "Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020" definisce i costi medi orari per tre tipologie di soggetti ("Imprese", "Università", "Enti Pubblici di Ricerca") e suddivisi per tre diverse macro-categorie di fascia di costo ("Alto", "Medio", "Basso").

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario sono quelle afferenti al settore Università definite come segue:

- Alto, per Professore Ordinario
- Medio, per Professore Associato



# Ministero dell' agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

## Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

c) Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo

Nel formulare un'ipotesi di congruità del prezzo del servizio, si sono presi in considerazione i costi medi orari identificati per i soggetti "Università". In particolare, si è ipotizzato una risorsa di livello Alto (2 gg al mese), una risorsa di livello Medio (2 gg al mese) e due risorse di livello Basso (16,8 gg al mese cadauno), come evidenziato dallo seguente schema:

Fascia di costo	Costo medio orario	Costo giornaliero	gg a sett	gg al mese	gg all'anno	Stima costo annuo
Alto	73,00 €	584,00 €	0,5	2,0	8	4.672 €
Medio	48,00 €	384,00 €	0,5	2,0	8	3.072 €
Basso	31,00 €	248,00 €	4,2	16,8	67	16.666 €
Basso	31,00 €	248,00 €	4,2	16,8	67	16.666 €
<b>Totale</b>						<b>41.075,20 €</b>

**Durata progetto mesi**                      **4**

#### 4. CAPITOLATO D'ONERI

Le attività che l'affidatario dovrà svolgere saranno la produzione di uno o più elaborati tecnico - scientifici sui temi di cui al punto 1.2, comprendenti adeguata documentazione statistica e bibliografica.

##### 4.1 COLLABORAZIONE E FEEDBACK

L'aggiudicatario dovrà altresì garantire tutte le attività di collaborazione, scambio di informazioni, feedback e collaborazione con il Comitato Biocarburanti e con i due Ministeri.

Per il MASE  
Dr. Guido di Napoli

Per il MASAF  
Dr. Carmine Genovese